

8. ESPRESSIONE GRAFICA ed ESPRESSIONE VERBALE



8.1 Premessa

Era stato avviato il discorso seguendo lo sviluppo dell'espressione grafica in Sara, Fiorenza e Stefano (anni 3).

Il lato verbale era presente solo in forma orale nel bambino che completava con commenti l'efficacia espressiva dei suoi disegni.

Si concluderà ripercorrendo lo sviluppo dell'espressione grafica e verbale libera in Nicola e Cristina (anni 6).

Tuttavia, per l'aspetto grafico-pittorico è indispensabile ripassarne velocemente le caratteristiche principali in relazione all'età considerata, riassumendo così:

- 1- organizzazione personale dei tratti fondamentali in relazione a ciò che è stato percepito come esistente.
Uno schema per la figura umana, per l'albero, per la casa, per il sole, per l'animale....
- 2- Dalla collocazione generica nello spazio operativo si passa ad un uso dello spazio stesso in orizzontale, verticale, obliquo. Linea di terra, linea di cielo.
Usato ancora il rapporto diretto, non differito (il camino, l'albero, la persona sono perpendicolari al loro sostegno)
- 3- Collocazione spazio-temporale realizzata prima con la sovrapposizione in uno stesso spazio, poi con l'assegnazione di uno spazio specifico ed infine con la formazione di sequenze lineari.
Presenza su uno stesso foglio dei diversi momenti di un avvenimento (esempio: il palloncino nelle mani della bambina, il palloncino che se ne va, il palloncino in alto nel cielo).
La sequenza lineare viene perfezionata con l'apprendimento della lettura e scrittura.
- 4- Attribuzione fissa del colore e variazioni sullo stesso schema soltanto per forti motivazioni personali (esempio: il sole sempre giallo, il cielo azzurro, l'erba verde, gli alberi marroni, ecc.).

8.2 Primi tentativi

L'età dei bambini è di 5-6 anni.

Fin dal primo giorno è stato predisposto per ogni alunno un quaderno grande per raccogliere tutti i documenti prodotti.

I bambini disegnano liberamente, poi cercano di scrivere segni, parole ed un abbozzo di pensiero.

Possono scegliere fogli di vario formato e colore.

Giocano con i nostri segni-base.

La linea, di qualsiasi colore, racconta con le sue contrazioni, espansioni ed intervalli, sia in relazione alle immagini raffigurate che alla loro collocazione nello spazio del foglio.

Solo le superfici significative per il racconto e la descrizione chiedono un segno ravvicinato e sovrapposto che si fa coloritura, oppure richiamano l'intervento e la stesura di altri colori.

Il colore viene spesso usato a tessera e cambiato per differenziare le parti delle varie cose disegnate, con effetti molto belli.

Alcuni bambini amano tracciare prima i contorni e poi riempire la superficie interna di colore ed allora vengono invitati a far attenzione ai "recinti" che hanno tracciato ed a procedere in prossimità di essi a tratti corti e prudenti, ma anche ravvicinati per dare più sostanza al colore.

Si creano ritmi sullo schema cromatico e formale.

Si inventano nomi nuovi per i colori.

Si variano le tecniche ed i materiali.



L'insegnante interviene con domande.

Esempi

Rapporti spaziali e spazio-temporali

- Dove appoggia i piedi quel bambino?
- E' solo? Chi c'è vicino a lui? E' davanti? E' dietro?....
- Dove va? Come raggiunge la sua casa?
- Chi c'è in casa?
- Che cosa c'è intorno alla casa?
- Non ci sono alberi?
- Non ci sono animali? Sono soli?
- E' giorno o notte? Che c'è in alto nel cielo?
- E sul terreno?
- Fa caldo o freddo? Da che cosa si può capire?

Collegamenti.

- Vedo due case. Partendo dalla prima, come posso raggiungere la seconda?
- Che tipo di strada è?
- Ci sono veicoli sulla strada?
- Ci sono veicoli sulla strada?
- Cosa vedi ai bordi della strada?
- Come posso andare sulla cima della montagna? Non vedo strade nè sentieri nel tuo disegno.

Sovrapposizione.

Qui si vede la tua casa e dici che dietro c'è quella di tuo cugino. Come possiamo, nel disegno, far capire che..... è dietro?

Proviamo in classe con due compagni. Di quello che sta dietro, qualcosa non si vede: la pancia con i vestiti, una parte delle gambe,

Ora torniamo al nostro foglio e vediamo come sistemare le case.

Scarto.

- Osserviamo l'albero. Su un ramo si aprono rami più piccoli e su questi altri rami molto sottili che sembrano disegnati nel cielo con una matita appena temperata.

Qualcosa interrompe l'ordine: un ramo è piegato, rotto. Che cosa sarà successo?

- Il bambino ha in mano un oggetto che gli piace molto (per esempio una scatola trovata nelle patatine), lo colloca sul foglio e ne ricalca continuamente la forma.

Chiediamo: "Mi piacerebbe disegnare un buchino sul coperchio. Posso? Ma non so a che cosa potrebbe servire.

Il bambino risponde: "Io lo so; serve per respirare, perchè nella scatola ci sarà una formica prigioniera. Eccola qui. " eccc. ecc.

E tutto il racconto riprende vivacità.

Differenziazione

Sulla strada hai disegnato cinque veicoli tutti uguali. Non potremmo differenziarli?

Sono tutti camioncini? Sono tutte FIAT?

No, Questa è la Panda dello zio, questa è la Renault del papà.....

E allora, perchè non aggiungi particolari per identificarle?.....

Ritmo.

- Sulla chioma degli alberi si potrebbe disegnare un ritmo: un verde chiaro, un verde scuro, verde chiaro, verde scuro.....in mezzo al verde: un nido.....
- Anche con i sassi della strada: piccolo, grosso..... piccolo, grosso; tondo, aguzzo....tondo, aguzzo....; grigio chiaro, grigio scuro.... grigio chiaro, grigio scuro....., poi all'improvviso: una buca.....

Sviluppo.

Tutte queste macchine sulla strada mi fanno pensare che servirà forse un distributore,..... un gommista,.... un elettrauto, la polizia stradale.....un semaforo..... il vigile

Completamento.

Vedo un grande albero. E' proprio un solitario oppure sta con un gruppo, cioè alberi vicini, alberi piccoli appena spuntati dal terreno, alberi vecchi grossi e frondosi.....?







Il bambino ha differenziato le ultime due macchine che prima erano uguali.



Un ramo è rotto. Che cosa sarà successo?



Corrono nel prato quei veicoli? Non ci sono alberi, nè animali?
E' giorno o notte?



Inizialmente il bambino aveva disegnato solo il pino ed un uccello.
Siamo intervenuti chiedendo: "E' proprio un albero solitario?
Quell'uccello vola da solo?" Il bambino ha risposto: "No!"

8.3 Nicola : alcuni documenti



Nicola va al s'tro ← scrittura del bambino

Nicola va all'estero ← scrittura dell'insegnante

Nicola va all'esteto ← copiatura del bambino



Nicola a carulle ← scrittura del bambino

Nicola a carnevale ← scrittura dell'insegnante

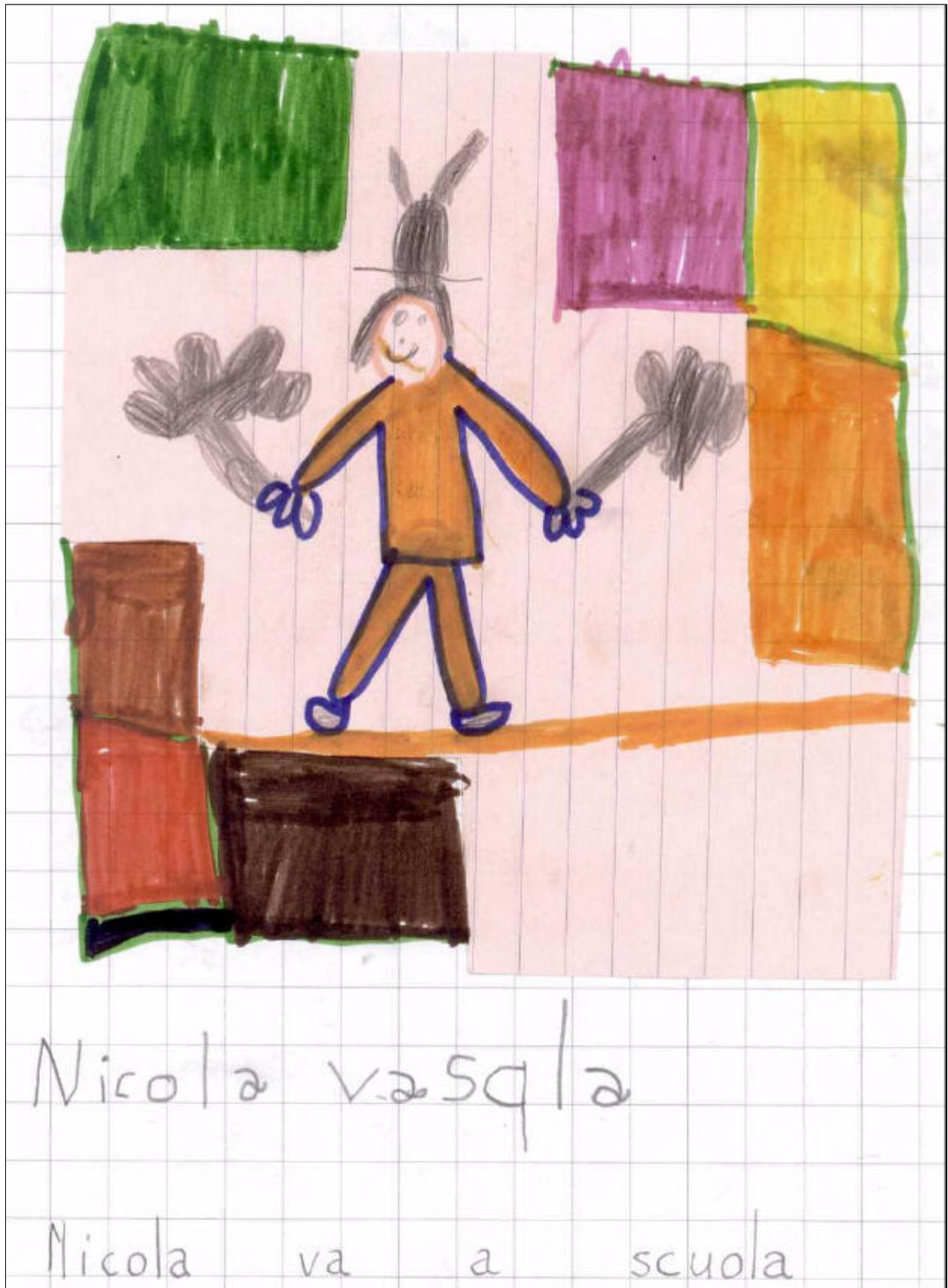
Nicola a carnevale ← copiatura del bambino

Rimpianto per i giochi di Carnevale?

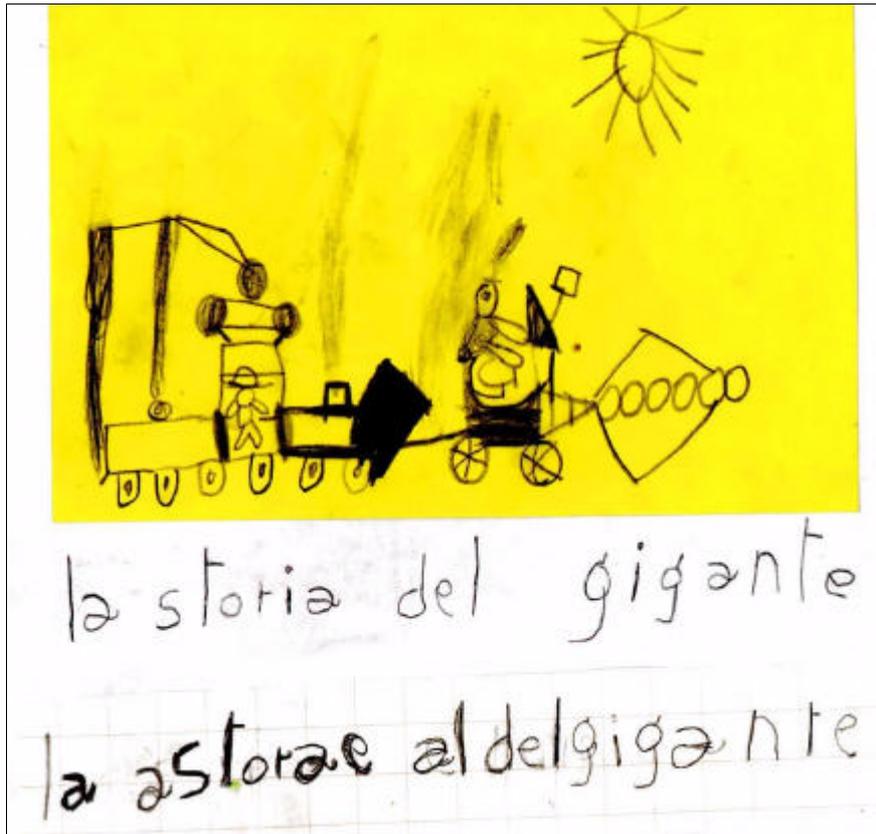


Paura della scuola: *“Morirò, mi spunteranno le ali e andrò in cielo”...*

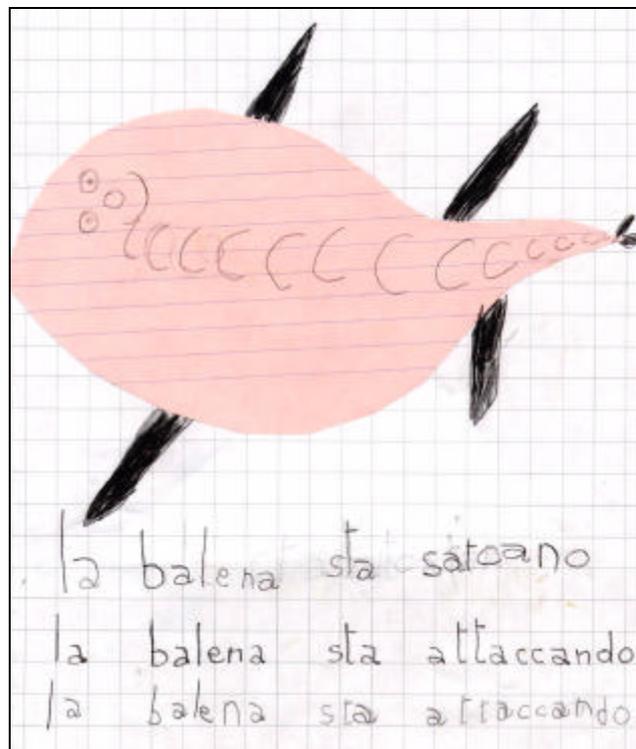




Nel disegno Nicola ha le ali alle mani: “Andare a scuola è bello!”...
Introduzione di una pausa tra il nome e tutto il resto del discorso.
Utilizzazione di tutto lo spazio nel foglio.



Tentativo di separazione delle parole.



E' stata data al bambino una forma colorata, strana; egli ha incollato e costruito una balena. Nella frase le parole sono separate.



Fogli di vario formato.



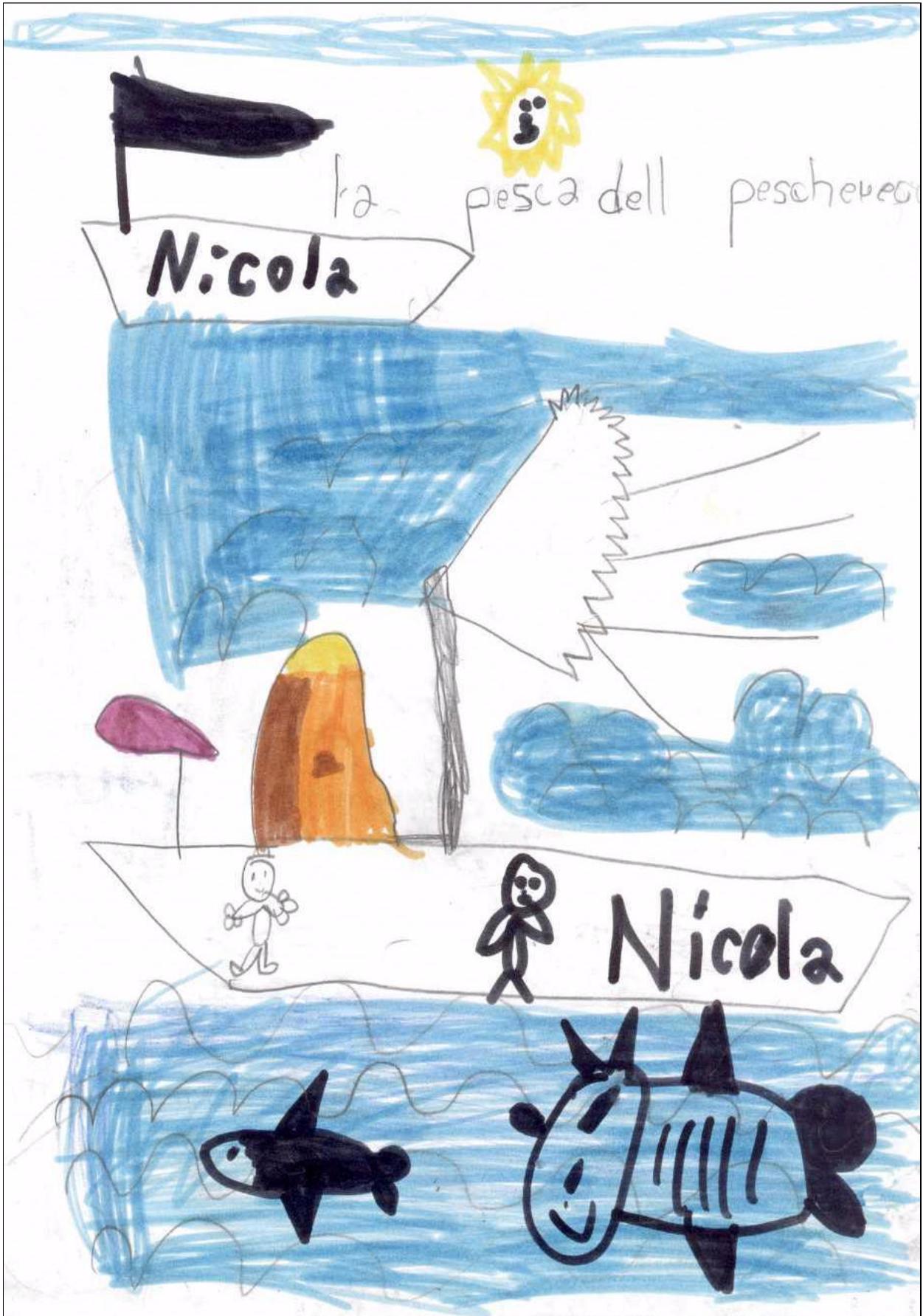
La frase è ben costruita, le parole sono separate tra loro e corrette.



Utilizzazione parziale del foglio: solo la parte sinistra.



Si osservi l'utilizzazione dello spazio nel foglio che non è arbitraria, come ci ricordano psicologi, psicanalisti e antropologi.





Felicità: stelle, luna (luminosità), uccellini, farfalle, ruote (carro e bicicletta = velocità e movimento), cavallo alato.



Testo e disegno su fogli separati. Titolo nel disegno.

io mi sono
divertito a costruire
il castello legoland
io mi sono
divertito a
costruire il castello
legoland

A differenza dei disegni precedenti, viene offerto, per l'espressione verbale scritta, un foglio separato su cui scrivere.

8.4 Cristina: alcuni documenti



Frase senza percezione della pausa.



Tentativo di separazione delle parole operato solo tra il proprio nome e tutta la parte restante del discorso.

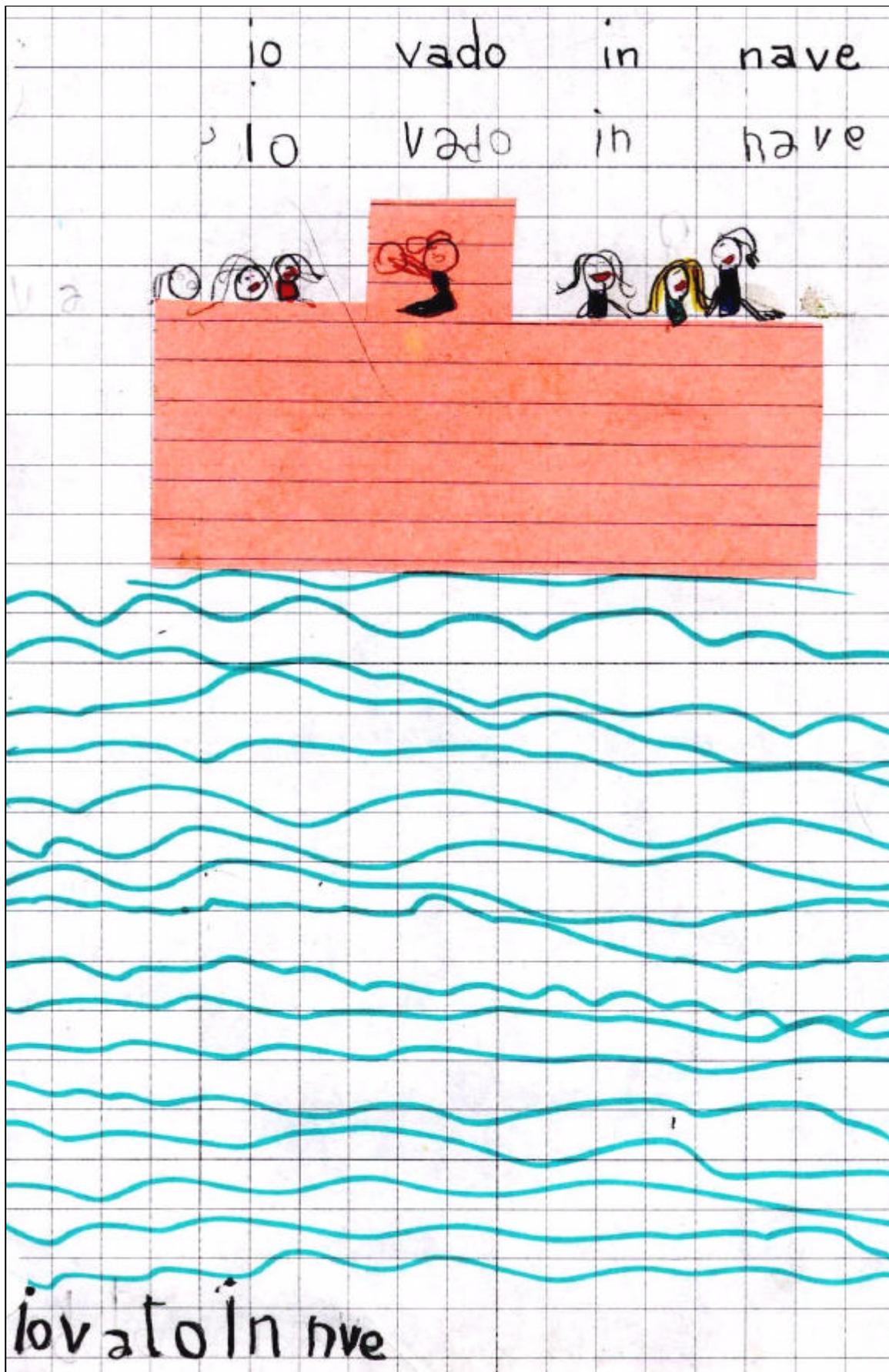


Le parole sono staccate correttamente. Alcuni suoni sfuggono.



(dedicato all'insegnante)

Percezione di due pause.



Si costruisce intorno ad una forma data.



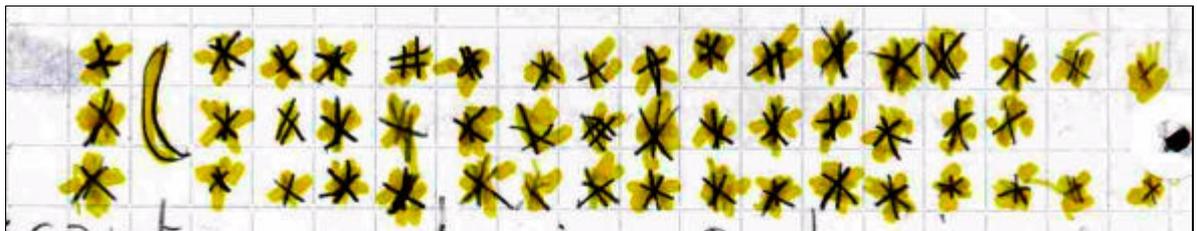
Si costruisce intorno a forme strane. Gli alunni possono scegliere da una scatola dove l'insegnante ha preparato moltissime forme semplici, ma non figurative e di vari colori e materiali.



Le parole sono differenziate e costruite correttamente.

La costruzione delle scene e l'impostazione delle figure richiama il fatto che la bambina sta seguendo un corso di danza.





santa Lucia porta i
giocattoli

santa Lucia porta i
giocattoli



Cristina e Nicola:

i disegni sullo stesso argomento vengono riuniti.

L'insegnante chiede un titolo generale "La neve".





io e mia sorella che stiamo costruendo un pupazzo
io e mia sorella che stiamo costruendo un pupazzo



Titolo Il super
capitombolo



io ho fatto un capi-
tombolo

Se non andava davanti
il maestro non mi
fermavo piú e non
respiravo piú